

GIALLI «L'uomo in vetrina» del norvegese Dahl
In una fredda giornata di gennaio un antiquario...

■ Un giallo che si intreccia con la storia, un delitto che rimanda al passato, ad un periodo segnato dalle tragedie della Seconda Guerra mondiale. Su questa scia si snoda il nuovo romanzo di Kjell Ola Dahl, esponente di spicco del giallo nordico. Lo scrittore norvegese, giurista e psicologo, che vive in una fattoria ad Askim, vicino ad Oslo, si è imposto nel panorama internazionale con la serie incentrata sull'ispettore Gunnarstranda. Così come per altri scrittori del cosiddetto «giallo nordico», in primis lo svedese Mankell, anche per lui il genere poliziesco è una struttura narrativa che diventa strumento di interpretazione della realtà e di riflessione sulla storia e sul mondo sociale. Dahl ne *L'uomo in vetrina*, edito in Italia da **Marsilio**, estrinseca le sue qualità letterarie, e trasforma un romanzo in un'indagine che esamina periodi complessi del «secolo breve». Ma qual è la trama del giallo? Un venerdì di gennaio, un vecchio antiquario di Oslo, Reidar Folke Jespersen, decide di mettere ordine nella sua vita. In quel freddo giorno d'inverno, Jespersen deve incontrare molte persone, trattare affari e affrontare delicate questioni di famiglia. E non solo. Ha anche in programma un misterioso incontro con un'affascinante giovane donna, che invita a bere sherry a lume di candela. «Aveva circa venticinque anni, era alta e slanciata, indossava un lungo abito rosso. Rimase nell'ombra, appoggiata alla porta, ansimante». Quel venerdì, 13 gennaio, è però l'ultimo giorno di vita dell'antiquario. Il giorno successivo, il corpo di Jespersen è esposto nella vetrina del suo negozio. «Il cadavere era nudo, un corpo bianco sistemato in poltrona tra un antico mappamondo in legno e un baule azzurro con tracce di pittura tradizionale rustica». Il commissario capo Gunnarstranda e il suo assistente Frolich, iniziano la loro indagine sulla scena del delitto, utilizzando pochi indizi: il furto di qualche insignificante reperto di guerra, una combinazione numerica scritta con l'inchiostro sul petto della vittima e tre cro-

ci disegnate sulla fronte. Qual è il senso di questi simboli? Nello scavare nella vita di Jespersen i due poliziotti individuano una traccia che porta agli anni della guerra e dell'occupazione nazista del paese. Dahl riesce a rendere fluido il romanzo, alternando colpi di scena e descrizioni psicologiche dei personaggi, con efficace ritmo narrativo.

Salvo Fallica

L'uomo in vetrina

Kjell Ola Dahl



Trad. di G. Paterniti
 pagine 488
 euro 19,00

Marsilio

